



Politica - Eccellenze Italiane al Quirinale, Mattarella incontra le vincitrici del Premio Bellisario

Roma - 17 giu 2024 (Prima Pagina News) Tradizione rispettata anche quest'anno. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella riceve al Quirinale le vincitrici del Premio Marisa Bellisario. Per la "pasionaria" Lella Golfo è l'ennesima vittoria al servizio delle donne.

Trentaseiesima Edizione del Premio Bellisario. Impeccabile, elegantissima, istituzionale quanto mai. Lella Golfo sale al Quirinale per presentare al Presidente della Repubblica le vincitrici del Premio Marisa Bellisario 2024. Anche quest'anno sono un pool di donne di altissimo prestigio professionale, scelte in tutta Italia dalla Commissione del Premio Bellisario, e che ha come suo Presidente l'ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Berlusconi Gianni Letta. E' l'occasione ideale per scambiare qualche battuta con il Capo dello Stato e non solo sulla storia del Premio, o sulla Fondazione Marisa Bellisario, e sui successi conseguiti negli anni da questo manipolo di donne in carriera, ma anche per ricordare le sue origini, che sono tutte calabresi, lei Lella Golfo che della Fondazione Bellisario è visione anima e corpo, lei che partita da Bocale di Reggio Calabria, oggi rappresenta per il mondo femminile italiano e internazionale una sorta di icona vivente del successo femminile. Quello vero. "Celebrare la 36ª edizione del premio in una delle Sette Meraviglie del mondo moderno – dice Lella Golfo- è già una consacrazione del talento femminile. Tra le mele d'oro 2024 ci sono donne che hanno raggiunto primati o risultati fino a poco tempo fa impensabili, leader affermate e ragazze che hanno studiato per conquistare un posto nel mondo. Le loro storie ci raccontano l'Italia che vogliamo, che immaginiamo e che ci impegniamo a costruire: un Paese che torna a credere e investire nel futuro. Siamo orgogliose -dice ancora Lella Golfo al Presidente Mattarella- di presentarle le nostre Mele d'Oro 2024, manager, imprenditrici, giornaliste, scienziate, attrici. Donne che si sono distinte per impegno e determinazione raggiungendo risultati impensabili e costruendo un'Italia ogni giorno migliore. Ormai, sono più di 600 le Mele d'Oro e ogni anno è sempre più difficile selezionare le migliori tante sono oramai le eccellenze femminili che, con talento, coraggio e determinazione ci indicano la strada per la parità". Lella Golfo, questa "pasionaria" calabrese d'altri tempi, che sembra non dover invecchiare mai, e a cui il Paese deve immensa riconoscenza per le sue infinite battaglie al servizio e nell'interesse delle donne della Repubblica oggi riceve qui, sul Colle del Quirinale, il riconoscimento ufficiale forse più solenne per il suo ruolo e la sua infinita passione civile. "Non è così scontato – ripete più volte il Presidente della Commissione del Premio Bellisario Gianni Letta – che alle donne vengano riconosciute bravura, competenza e quel 'talento per la vita' che da sempre appartiene al sesso femminile. Ed è merito della Fondazione Marisa Bellisario, invece, dare risonanza a personalità che con i loro volti e le loro storie documentano la potenza positiva delle donne e



il contributo determinante alla crescita economica e morale dell'intera nazione. Per questo sono orgoglioso di presiedere la Commissione esaminatrice del Premio e ringrazio tutti i membri che condividono con noi l'annoso compito di selezionare le 'migliori' in un novero di eccellenze femminili ogni anno più nutrito". Durante l'incontro con le vincitrici del Premio, il Presidente Mattarella sottolinea come la crescente partecipazione delle donne in vari settori – dalla magistratura al giornalismo, dall'economia alle attività scientifiche – stia migliorando il Paese, e che gli uomini devono essere grati per questo progresso, riconoscendo il bisogno del contributo femminile in modo assolutamente paritario, "Anche se però molto resta ancora da fare". Veniamo alle vincitrici di quest'anno. Istituzioni: Margherita Cassano, la prima presidente della Corte di Cassazione. Informazione: Giovanna Botteri, inviata e corrispondente italiana all'estero. Imprenditoria: Cristina Zucchetti, presidente Zucchetti Group. Management: Elena Goitini, amministratore delegato BNL e responsabile BNP Paribas per l'Italia. Giustizia: Francesca Nanni, prima donna procuratore Generale della Corte d'Appello di Milano. Arte e cultura: Alfonsina Russo, prima direttrice del Parco Archeologico del Colosseo. Religione: Suor Raffaella Petrini, prima a ricoprire il ruolo di Segretario Generale del Governatorato della Città del Vaticano Spettacolo: l'attrice Margherita Buy. Germoglio d'Oro: Federica Brignone, sciatrice italiana più vincente di sempre in Coppa del Mondo. Internazionale: Anna Grassellino, direttrice del Centro SQMS (Superconducting Quantum Materials and Systems) del Fermilab di Chicago Ingegneria Elettrica, Meccanica e Informatica sono invece i corsi di studio individuati dalla Commissione esaminatrice per concorrere all'assegnazione della Mela d'Oro 2024 a tre brillanti neolaureate. Sono oltre quaranta gli Atenei italiani coinvolti -ricorda Lella Golfo- e tre le grandi partner – Terna, Trenitalia e Isybank – associate al rigoroso processo di selezione che ha portato infine alla proclamazione di Beatrice Vincenzi, Chiara Monacchini e Veronica Grosso.

di Pino Nano Lunedì 17 Giugno 2024